

100 ragazzi. Di Classico Scientifico e Artistico

LA STAMPA IN CLASSE

Banca d'Alba. «Lieti di aver contribuito»

Carta e web: come viaggia le notizia

Le domande degli studenti albesi sui cambiamenti dell'informazione a tre giornalisti della Stampa

CRISTINA BORGOGNO

In un futuro non molto lontano forse leggeremo le notizie principalmente su I-pad e I-phone, passando magari per i social network, che funzionano sempre più come agenzie, e scorrendo le pagine del quotidiano con il touch-screen. Di questo e altro ancora, in un incontro dal titolo «Non solo carta, La Stampa nel terzo millennio», hanno parlato ieri mattina, a Palazzo Banca d'Alba, i cento studenti dei licei albesi Classico, Scientifico e Artistico con Dario Corradino, capo redattore centrale e web editor de «La Stampa», il corrispondente di Alba Roberto Fiori, Laura Carassai e Gianni Martini, responsabili rispettivamente delle edizioni di tutto il Nord Ovest e di quella della provincia di Cuneo, nella giornata conclusiva del progetto «La Stampa in classe» sostenuto dal preside Pier Carlo Rovera, grande lettore e appassionato di linguaggio.

I ragazzi hanno ricevuto in aula, per due settimane, il giornale e dopo aver letto e commentato, insieme con i professori, articoli che riguardano quotidianamente temi nazionali e locali, si sono presentati con il loro «carico» di domande, curiosità, ma anche qualche perplessità e spunti critici rispetto al mondo dell'informazione, in particolare quella dell'era digitale.

«Dove finiranno le relazioni umane?» chiede Miriam Paschetta, IV A del Classico.



Nel terzo millennio.

«In un futuro non molto lontano leggeremo le notizie principalmente su I-pad e I-phone, passando magari per i social network, che funzionano sempre più come agenzie, e

Hanno detto



Miriam Paschetta
La studentessa della IV A del liceo Artistico si è chiesta dove finiranno le relazioni umane?



Marta Damonte
Anche se mio papà lo compra tutti i giorni non leggo mai il giornale. Ora ci farò più attenzione. Marta è della VA del Classico.



Maria Manera
I giornalisti hanno voglia di cambiare il loro modo di lavorare o c'è chi si rifiuta? Il dubbio della «maturanda» della VA del Classico.

il giornale che hanno letto e commentato con gli insegnanti

IRISCHI

«Sul web c'è una moltitudine di contenuti non filtrati e caricati da chiunque»

«...rà alla salute?» è il quesito di Enrico Viberti, V A del Classico. Altri si sono soffermati sulla professione del giornalista, domandando «se esiste un percorso di studi specifico per intraprendere la carriera» (Flavio Berardi, I C Scientifico) o ancora «come si fa a sapere se le cose che si scrivono sono vere» (Erika Raballo, V C Classico).

E poi ci sono stati quelli interessati più agli aspetti di marketing e a come le redazioni si stanno attrezzando per affrontare le nuove sfide del terzo millennio: «Non avete paura che presto la gente non comprerà più il giornale?» ha chiesto Alberto Odenino, IV A Artistico, e, parlando di giornalisti professionisti, «hanno voglia di cambiare o c'è chi si rifiuta?» ha domandato Maria Manera, V A Classico. E ancora, la compagna di classe Alessia Desanto, «con tutto quello che offrono gli I-pad e gli I-phone, come fate a interessare i giovani?».

Domande puntuali e molto schiette, a cui Corradino ha risposto spiegando «le grandi potenzialità della nuova diffusione dell'informazione sulla rete, l'offerta differenziata e la possibilità di comunicare anche con i più giovani attraverso i loro stessi canali, e accennando ai giornalisti che, in gran parte, come è stato una volta con l'arrivo del personal computer, si stanno adattando e specializzando nelle nuove modalità di lavoro». «E che continueranno, verificando le fonti alla ricerca della verità - ha aggiunto Gianni Martini -, a fare la differenza rispetto alla moltitudine di contenuti non filtrati e caricati sul web da chiunque».

Promossa anche nelle altre province del Piemonte, «La Stampa in classe» è stata realizzata ad Alba con la partnership di Banca d'Alba, che ha fi-



naziato il progetto. «Siamo stati lieti di contribuire all'iniziativa - ha detto il direttore generale Riccardo Corino -, investendo su un'attività che ha coinvolto tanti studenti, supportati quotidianamente nella lettura del giornale». Una pratica non così diffusa tra i più giovani. «Anche se mio papà lo compra tutti i

giorni - spiega Marta Damonte, V A Classico -, non leggo mai il giornale. Ora ci farò più attenzione». Mentre la compagna Angelica Domenicale ha apprezzato in particolare «le pagine della cultura, le recensioni dei film e altri articoli sul cinema. Di rado mi informo sulle pagine dei quotidiani in Internet. Maga-



Partnership.

«La Stampa in classe» è stata realizzata ad Alba con il sostegno di Banca d'Alba. Il direttore generale Riccardo Corino: «L'attività ha coinvolto tanti studenti supportati quotidianamente nella lettura del giornale»

ri da ora in poi le seguirò». Perché il consiglio dei relatori è stato infine quello di «cercare di stare dietro al mondo multimediale, veloce e in evoluzione, perché i lavori che si faranno in futuro, oggi neanche esistono, così come le tecnologie che si utilizzeranno devono ancora essere inventate».



del Classico (V C) Come si fa a sapere se le cose che si scrivono sono vere?



Enrico Viberti
Chissà se tutta questa tecnologia a lungo termine nuocerà alla salute? E' stata la domanda dell'allievo della VA del Classico.



Angelica Domenicale
Apprezzo le pagine della cultura e le recensioni dei film e altri articoli sul cinema è stato il commento dalla VA del Classico.



Alberto Odenino
L'allievo della IV A dell'Artistico Non avete paura che presto la gente non comprerà più il giornale?



Alessia Desanto
Secondo l'allieva della VA del Classico i ragazzi sono interessati al molto che offrono gli I-pad e gli I-phone.



Flavio Berardi
Esiste un percorso di studi specifico per intraprendere la carriera di giornalista? ha domandato l'allievo della I C dello Scientifico.



Relatori

Al tavolo il preside Pier Carlo Rovera con i giornalisti de «La Stampa» Dario Corradino Laura Carassai, Gianni Martini, Roberto Fiori